

Napoli, 06/03/2012

## COMUNICATO STAMPA

### UNA PETIZIONE POPOLARE ED UN REFERENDUM PER UNA “VERA” MAXI ZTL!

L'Associazione Corpo di Napoli – Onlus e l'Associazione Il Duomo-Centro Storico, comunicano che è stata avviata una **raccolta di firme** a sostegno di una **petizione popolare**, prodromica all'indizione di un **referendum**, così come prevede lo Statuto del Comune di Napoli, per chiedere al Sindaco De Magistris di sospendere l'attuale assetto della Maxi ZTL imposta al Centro Antico e che, secondo le centinaia di piccole imprese artigiane e commerciali della vasta area virtualmente “recintata” dallo scorso settembre 2011, non ha sortito gli effetti sperati, anzi ha contribuito a peggiorare le condizioni socio-economiche del “quartiere”.

La decisione di intraprendere questa iniziativa di civile partecipazione popolare, è scaturita nel corso di una affollatissima assemblea dello scorso 1° marzo, alla quale hanno partecipato commercianti ed artigiani provenienti da tutta la “ZTL”.

Con questa petizione, i commercianti e gli artigiani del popoloso “quartiere” che abbraccia ben tre Municipalità, intendono ottenere un confronto con l'Amministrazione che fino ad oggi ha eluso ogni possibile forma di dialogo civile nonostante le reiterate richieste d'incontro avanzate dalle Associazioni maggiormente rappresentative sul territorio, preoccupate dall'improvviso crollo dei flussi turistici e delle vendite, non giustificabile solo a causa della crisi economica generalizzata e che investe tutte le attività sia artigianali manifatturiere che commerciali, costrette in molti casi ad **avviare i primi licenziamenti** dei dipendenti.

<<E' il diritto al Lavoro che oggi rivendichiamo e difendiamo – dichiara il Presidente dell'Associazione Corpo di Napoli, Gabriele Casillo – oltre che il rispetto di un'area cittadina così importante a livello mondiale; non dobbiamo dimenticare, infatti che il Centro Antico di Napoli è stato dichiarato dall'Unesco, da oltre due lustri “Patrimonio dell'Umanità” e che, nel corso di questi lunghi anni ha visto sempre più aumentare il degrado sia urbano che sociale per l'incuria ed il disinteresse delle Istituzioni. Noi avremmo voluto addirittura la pedonalizzazione, purché supportata da parcheggi, una viabilità più ordinata e senza ostacoli e barriere per i disabili; una rete di accoglienza turistica organizzata e con una programmazione di eventi folklorici continuativi nel tempo; una seria politica di mobilità pubblica a sostegno di tutta l'Area, ma blindando il Centro Antico, senza nessuno di questi fondamentali elementi di vivibilità e di sviluppo, si è prodotto solo la desertificazione ed il rischio sempre più consistente della chiusura degli esercizi che alla fine potrebbe favorire solo la speculazione immobiliare e la grande diffusione rappresentata dalle multinazionali straniere.

I punti salienti della petizione sono: **sospensione dell'attuale assetto della ZTL**; la **pedonalizzazione dell'intera area** nei fine settimana; durante il periodo di fiere tematiche; nelle festività sia civili che religiose e in presenza di processioni religiose di quartiere; l'istituzione della figura del **vigile di quartiere** per un maggior controllo del territorio; la **rimodulazione dell'avviso di animazione economica** per favorire le attività previste dall'avviso per le Associazioni e gli imprenditori del Centro Antico.

Nei prossimi giorni – conclude Casillo - dopo la consegna della petizione, avvieremo la costituzione di un **comitato promotore del referendum** ed inviteremo a sostenere il referendum la Società Civile; il mondo del no-profit; le Municipalità direttamente interessate ed i Sindacati dei Lavoratori dipendenti ma, nel contempo, auspichiamo da parte dell'Amministrazione Comunale, una pausa di riflessione sull'intera questione, confermando la nostra disponibilità ad iniziare un confronto serio e nello, spirito democratico della partecipazione, capace di trovare una soluzione condivisibile e condivisa da tutte le componenti interessate>>.

L'Ufficio stampa